



25 MARZO 2017
N.92 ANNO V

Volley in ME

MAGAZINE

magazine



**Comitato
Provinciale
Messina**

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049

Fax: 090/5728514

E-mail: info@fipavmessina.it

S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione" interno 23



Sommario



**Il presidente Fipav
Messina è un
vulcano in piena** P.2

**Serie D maschile -
Tabaluce promossa
in C e tanti brividi
per i Caravello's boys** P.3

**1.divisione maschile -
I giovani del Team
Volley approdano in
serie D** P.4

**Serie D femminile -
Mondo Giovane in
corsa promozione** P.5

**Under 16 femminile -
Polisportiva Nino
Romano avanti tutta** P.6

**Under 14 femminile -
Si tinge di rosa la
pallavolo ad Oliveri** P.7

**RASSEGNA STAMPA
Gazzetta del Sud
19-26 marzo** P.8

INTERVISTA AD ALESSANDRO ZURRO

LA VOGLIA "MATTA" DI FARE VOLLEY

CANTIERI APERTI ALL'INSEGNA DELLA MASSIMA TRASPARENZA

**Il Comitato messinese sta lavorando sodo per
fornire alle società messinesi i servizi che meritano**

"AVVIARE VELOCEMENTE LE IDEE DEL PROGRAMMA 2017-2020"



Un vulcano in piena attività. Sono tantissimi gli eventi ed i progetti che il comitato provinciale Fipav di Messina, targato Alessandro Zurro, sta portando avanti in questi giorni.

Il nuovo portale web verrà presentato la prossima settimana e sarà una finestra sul futuro.

a pagina 2

Da questo numero di Volley in Me, su input del Comitato Fipav Messina, inauguriamo una nuova rubrica a cura del Settore Tecnico Territoriale "Mani & Fuori" che si occuperà di accendere i riflettori sui protagonisti del nostro movimento che, al contrario degli atleti, vivono questo sport per regolamento direttamente da bordo campo.

Parleremo, ci racconteremo e ascolteremo le esperienze di tecnici e arbitri, sarà un incontro settimanale con l'obiettivo di creare confronti e di leggere i punti di vista di chi, generalmente, ha meno occasioni per "dire la sua" sul nostro movimento.

Questa settimana incontriamo **Daniilo Cacopardo** alle pagine 9 e 10

In copertina il presidente del comitato Fipav Messina Alessandro Zurro, un fiume in piena con tante iniziative per far crescere il volley messinese.
Buona lettura



ALESSANDRO ZURRO, UN "VULCANO" IN PIENA ATTIVITA' PER TUTTO IL VOLLEY

Comitato messinese subito operativo, che ha già messo in atto buona parte degli elementi del programma, come conferma l'accordo con alcuni sponsor che daranno nuova linfa per cercare di sgravare le società da ulteriori spese

di Donatella Donato

f **Messina** -Un vulcano in piena attività. Sono tantissime gli eventi ed i progetti che il comitato provinciale Fipav di Messina, targato Alessandro Zurro, sta portando avanti in questi giorni.

*"Siamo in fermento. L'attività, sin dal primo giorno di insediamento, è partita alla grande. Oltre ad aggiudicarsi l'organizzazione dello storico torneo (il Trofeo delle Province, ndr), bollo in pentola tantissime cose. Ripartiranno, per esempio, **le tappe dedicate al minivolley** e quindi al coinvolgimento dei piccoli atleti di tutta la provincia. A tal proposito **domenica 2 aprile, a partire dalla 9.30, presso il centro sportivo polivalente di Ali Terme si terrà il primo evento dedicato ai più piccoli**".*

A fianco di tutti gli eventi che si terranno, molti dei quali sono ancora in lavorazione, **il comitato messinese sta lavorando sodo per fornire alle società cittadine e di tutta la provincia, i servizi che meritano:**

"Partiamo con il rinnovo del portale web. In questi giorni sarà online e all'interno si potranno trovare innumerevoli novità. - continua ancora Zurro - L'obiettivo è quello di aprirsi all'esterno e mettersi al servizio di tutte le società. Nuova veste grafiche ma soprattutto tanti servizi rivolti alle società. Ci tengo a sottolineare l'introduzione di alcune voci all'interno del sito. Dalla federazione 'trasparente', dove verranno pubblicati tutti i consigli e tutti i bilanci perché la trasparenza è un elemento che contraddistingue questo comitato, alla 'finestra delle idee', nella quale tecnici, atleti, genitori e tutti coloro che or-

"La prossima settimana presenteremo il nuovo portale web: l'obiettivo è quello di aprirsi all'esterno con una nuova veste grafica ma soprattutto tanti servizi rivolti alle società. Dalla federazione 'trasparente', dove verranno pubblicati tutti i consigli ed i bilanci perché la trasparenza è un elemento che contraddistingue questo Comitato, alla 'finestra delle idee', nella quale tecnici, atleti, genitori e tutti coloro che orbitano in questo mondo potranno dire la loro. Uno sportello fiscale a disposizione di coloro che operano nel nostro movimento"



Alessandro Zurro con il presidente regionale Fipav Sicilia, Antonio Lotronto

bitano in questo mondo potranno dire la loro. Infine ci sarà uno sportello fiscale a disposizione di tutti coloro che ne avranno bisogno".

Un comitato del fare, ricco di idee, che ha già messo in atto buona parte degli elementi del programma, come conferma l'accordo con

alcuni sponsor che daranno nuova linfa per cercare di sgravare le società da ulteriori spese. Per adesso ci fermiamo qui. Nei prossimi numeri sveleremo altre chicche sia sul nuovo portale che sull'attività svolta dal comitato provinciale guidato da Alessandro Zurro.

TABALUCE, UNA PROMOZIONE DA BRIVIDI PER I CARAVELLO'S BOYS

Con un turno d'anticipo la società messinese del presidente Dario Ingemi ha conquistato la promozione nel massimo campionato regionale. "La serie C è il coronamento - dice coach Caravello - di un percorso creato da due società: Pgs Luce e Sport 1"

di Donatella Donato

f Messina - Appena 5 mesi fa, mister **Caravello** spiegava così le ambizioni del Pgs **Tabaluce** Don Bosco Messina: *"Stiamo gettando le basi per creare qualcosa che possa fare bene quest'anno ed essere pronta l'anno prossimo per qualcosa di più importante"*.

Dopo un campionato davvero equilibrato, con un turno di anticipo, è arrivato quel "qualcosa di più importante".

La società messinese ha infatti conquistato la serie C battendo al PalaRescifina l'Athlon Pace del Mela. Bastava solo un punto per tagliare il traguardo, e invece ne sono arrivati ben tre.

Una promozione che arriva dalla forza della squadra: *"Questa promozione porta proprio la firma del gruppo e di tutte le persone che ne fanno parte: chi si allena e non gioca, chi gioca per un pallone soltanto, chi è sempre in campo. Tutti sono stati sempre presenti ed hanno dato il massimo per contribuire a realizzare questo obiettivo"*.

Proprio nell'ottobre del 2016, Peppe Caravello aveva affermato che il primo obiettivo era quello di creare un'identità di squadra, fondamentale in uno sport come la pallavolo: *"Adesso posso dire di esserci riuscito. Le vittorie e la promozione sono secondo me una conseguenza di tutto questo. Sapevo che avremmo fatto cose buone, sia per il valore umano che avevo a disposizione, sia per quello tecnico. Pian piano siamo cresciuti dal punto di vista tecnico e quindi tattico*



ma, cosa più importante, siamo riusciti a creare un'identità di squadra che ci ha permesso di arrivare fin qui".

Una squadra totalmente rinnovata, un gruppo che è ripartito da zero ma che, sotto la guida del tecnico messinese, ha raggiunto risultati importanti: *"All'inizio c'era un po' di confusione dettata dall'unione di due gruppi (Pgs Luce e Sport 1, ndr). La cosa importante è stata dare ai ragazzi una strada da perseguire e far capire loro che si può fare solo da squadra. Per fare tutto questo abbiamo perso un po' di tempo e anche qualche sconfitta in campo ci è servita molto per crescere e per arrivare a far capire ad ognuno di loro quale sia la vera essenza di squadra"*.

Manca l'ultimo impegno ufficiale di campionato. Il Tabaluce andrà a fare visita al Pedara. Poi si penserà



Il tecnico della neopromossa Tabaluce Giuseppe Caravello

al futuro: *"Andremo a Pedara per vincere perché vogliamo chiudere al primo posto questo campionato. Per quanto riguarda il futuro, mi piacerebbe che lo stesso gruppo che ha conquistato la promozione, facesse anche la serie C. Se dovessimo integrare qualcuno, prenderemo atleti che ben si adattino al nostro modo di concepire la squadra"*.

TEAM VOLLEY, I GIOVANI SI FANNO AVANTI ED ARRIVA CON FORZA UNA MAGNIFICA PROMOZIONE IN SERIE D

Questi i ragazzi guidati al successo da Flavio Ferrara e Sergio Finanze: Santi Cavallaro, Francesco Bombara, Andrea Lavafila, Mattia Briguglio, Claudio Nostro, Daniele Luverà, Dario Costa, Davide Giacopello, Giorgio Carmignani, Gianmarco La Foresta, Giancarlo Giannini Palacio, Riccardo Arena, Roberto Previti, Marco Previti, Davide Frisone

di Donatella Donato

f Messina - Al termine di un campionato condotto sempre in testa e con grande autorità, arriva per il giovanissimo gruppo di prima divisione del Team Volley, guidato dai tecnici Flavio Ferrara e Sergio Finanze, la promozione in serie D.

Un risultato che conferma come la società messinese stia lavorando in ottica di crescita e sviluppo del proprio settore giovanile.

“Dopo i primi anni di gavetta, quest'anno il gruppo ha dimostrato grande maturità ed è riuscito a centrare l'obiettivo. – commenta entusiasta Sergio Finanze, uno dei due tecnici alla guida del gruppo messinese – Le esperienze in under 18 ed in prima divisione, con il lavoro svolto quotidianamente in palestra, hanno portato a questi risultati”.

Otto partite vinte su dieci disputate. L'ultima arriva ai danni della Zanclon, e sancisce la matematica promozione in serie D con un gruppo di atleti nati tra il '98 ed il 2003.

“L'obiettivo è quello di lavorare in prospettiva futura. – continua ancora Finanze – Molti dei ragazzi infatti hanno disputato contemporaneamente under 18 e Prima Divisione e alcuni di loro fanno parte della rosa della prima squadra. Cerchiamo di formare atleti che possano poi militare in serie C, e questo gruppo ha fatto davvero passi da gigante: assaporare le prime vittorie, essere una squadra e crescere come gruppo, sono stati elementi fondamentali per lo sviluppo individuale e collettivo”.

Lavorare sul proprio vivaio è la linea che il Team Volley intende perseguire.



“Una società cresce solamente se ha dietro i propri giocatori, ed è quello che stiamo tentando di fare noi nel maschile. – ci racconta il tecnico messinese – Lavoreremo affinché un buon numero di ragazzi possa arrivare in prima squadra. Intanto vedremo come affrontare l'anno prossimo la serie D. Sarebbe buono puntare su questo gruppo per fargli fare ancora più esperienza senza catapultarli direttamente nel massimo campionato regionale, ma ancora è presto per dirlo. Vedremo quali saranno gli obiettivi della società”.

I risultati di questo gruppo arrivano da un altro “gruppo”, quello di

due allenatori che da tre anni curano il settore maschile del Team Volley (prima Pallavolo Messina). Sergio Finanze e Flavio Ferrara, tecnici di grandissima esperienza, lavorano ormai da tempo assieme per la crescita delle giovani leve.

“E' una collaborazione che con Flavio facciamo da una vita. – conclude Finanze – I ragazzi trovano due allenatori che sono in sintonia nelle cose che si fanno in palestra, e questa diventa una cosa importante per loro. Io e Flavio ci teniamo a lavorare nei settori giovanili per far crescere i giovani e dar loro le basi per poter poi andare avanti”.

MONDO GIOVANE IN CORSA PROMOZIONE CON UN FUTURO DA COSTRUIRE IN CASA

La formazione di coach Allegra è capolista nel torneo di serie D ed aspira al salto di categoria: "Ancora è prematuro parlare di futuro - dice il tecnico - stiamo pensando a potenziare il settore giovanile inserendo altri due tecnici, Giulia Ardiri e Stefania Blandino, che aiuteranno la società nella formazione delle giovani atlete con un progetto serio"

di Donatella Donato

f Messina - Quattordici vittorie su quindici partite disputate. 41 punti in classifica, due sulla seconda, quattro sulla terza.

Il Mondo Giovane di mister Gaetano Allegra è stato un vero e proprio rullo compressore durante tutto il campionato e di certo, nonostante la prima sconfitta stagionale, non vuole fermarsi proprio adesso: "Gli scontri diretti sono stati archiviati. - afferma il tecnico messinese - Adesso ci avviciniamo alla fine del campionato in cui affronteremo sicuramente squadre più alla nostra portata. Questo non vuol dire che bisogna calare la concentrazione, anzi. Dobbiamo stare molto più attenti senza commettere passi falsi".

Già dall'anno scorso il sodalizio del patron De Marco ha portato avanti una rifondazione della struttura societaria e con l'arrivo di mister Allegra, per il femminile, è partito un progetto che via via sta prendendo piede: "Abbiamo allestito un roster di tutto rispetto che sta abbondantemente superando le aspettative. Mi aspettavo, visti gli elementi della rosa, di fare un campionato di vertice, ma non credevo di arrivare a sei giornate dalla fine con questi numeri".

Un campionato a tre livelli, quello di serie D femminile, che vede le prime tre formazioni distanziarsi tra loro di sole due lunghezze, sei formazioni a metà classifica e due in ultima posizione a 4 punti: "Devo ammettere che il livello, rispetto ad altre mie esperienze in questa categoria, si è un po' abbassato. Il campionato propone quattro squadre di buon livello e le altre sono un tantino indietro rispetto

alle 'battistrada'".

Restano soltanto cinque impegni alla compagine messinese per centrare l'obiettivo programmato ad inizio stagione, la promozione in serie C: "Questo è sicuramente il momento più difficile della stagione. Dovremo affrontare le partite più complicate sia dal punto di vista fisico che soprattutto da quello mentale. Con le ragazze stiamo lavorando molto sull'attenzione e sul mantenere, gara dopo gara, la giusta concentrazione. Siamo molto fiduciosi ma, al contempo, dobbiamo stare molto attenti".

In caso di promozione, cosa succederà in casa Mondo Giovane?

"Ancora è prematuro per parlare di futuro. Valuteremo successivamente queste situazioni. Intanto stiamo pensando a potenziare il settore giovanile. Abbiamo infatti inserito altri due tecnici, Giulia Ardiri e Stefania Blandino, che mi aiuteranno alla formazione delle giovani atlete".



Il logo della società Mondo Giovane con il presidente della storica compagine pallavolistica dello Stretto, Mario De Marco

POLISPORTIVA NINO ROMANO, AVANTI TUTTA CON COACH GINA CAMPAGNA SI PUNTA AL TITOLO FEMMINILE UNDER 16

La società del presidente Maurizio Lo Duca si conferma fucina di giovanissimi talenti e guarda con ottimismo al futuro

di Donatella Donato

f **Milazzo** - Da sempre nota per il suo impegno nei settori giovanili, la Polisportiva Nino Romano ha negli anni conquistato diversi titoli con le sue formazioni under.

La politica è sempre quella di far emergere dalla quantità la qualità. Se a questo si aggiunge il conseguimento di prestigiosi risultati, il mix diventa vincente.

Quest'anno, sotto la guida di Gina Campagna, la società milazzese punta al titolo under 16:

"Il gruppo che seguo ormai da due anni è composto da atlete del 2000, 2001 e 2002. Stiamo affrontando il campionato under 16, siamo prime in classifica e ad oggi abbiamo subito solo una sconfitta nel derby contro l'As Volley 96".

Restano solo tre partite da disputare e poi si potrà pensare al primo dei due impegni per conquistare il titolo provinciale che a Milazzo manca da due anni:

"Ci mancano tre partite per finire il campionato. - afferma la Campagna - Affronteremo l'ottima formazione dell'Athlon Pace del Mela in casa, La Saracena Volley fuori e poi di nuovo in casa la squadra di Patti, composta da giovanissime che hanno cominciato da poco a fare pallavolo. Ci aspettano tre appuntamenti importanti e, facendo gli scongiuri del caso, dovremmo passare come prima classificata e beccare la seconda dell'altro girone".

Le ragazze che militano in under 16 partecipano anche al campionato di under 18 e prima divisione. Una rosa di 12 atlete che proviene interamente dal vivaio



della Nino Romano:

"Sono orgogliosa di questo gruppo. Tutto quello che verrà è il risultato di un duro lavoro che con queste ragazze parte dal minivolley. Spero che arriveremo a fare la finale perché le ragazze se lo meritano. L'anno scorso ci è sfuggita per un set. Quest'anno vogliamo raggiungerla e vincerla" ha affermato Gina Campagna.

Il titolo provinciale di under 16 manca al sodalizio milazzese da due anni, l'anno in cui era stato fatto l'accordo con il Savio:

"Per noi la finale provinciale sarebbe già un gran traguardo. Ci siamo allenati poco perché i campionati sono cominciati tutti in una volta. Da un lato è stato un vantaggio, dall'altro no. Spero di riuscire a lavorare dal punto di vista tecnico quando i campionati finiranno".

Questo il roster Under 16:

Frucella Rachele 2001 alzatrice, Maccotta Alice 2002 schiacciatrice, Sgrò Alessia 2002 schiacciatrice/ctrl Manzo Cristina 2001 schiacciatrice, Napolitano Valeria 2001 centrale, Fleres Stefania 2002 palleggiatrice Riggi Elena 2002 opposto Formica Giulia 2001, schiacciatrice Vitale Alessia 2002 schiacciatrice Formica Irene 2002 opposto De Luca Marianna 2002 libero Cultrera Claudia 2002 libero

SI TINGE DI ROSA IL FUTURO DELLA PALLAVOLO AD OLIVERI, ANTONUCCIO: "BRAVISSIME LE NOSTRE RAGAZZE"

Nonostante il territorio non vastissimo la pallavolo ad Oliveri è ben radicata. Sono tanti che si avvicinano a questo sport e, in rapporto al materiale umano sul quale si lavora, i risultati sono molto soddisfacenti come dimostra il primo posto nel torneo under 14 femminile

di Donatella Donato

f Oliveri - Trentott'anni di attività. Una delle società più antiche della provincia di Messina.

L'A.S. **Pallavolo Oliveri**, dopo un trascorso negli anni '90 in serie C2 e D, ha ricominciato a lavorare con le giovanissime, così come ci racconta il presidente **Fortunato Antonuccio**:

"La nostra caratteristica è lavorare solo con ragazze di Oliveri e Falcone. Cerchiamo di valorizzare il nostro territorio e, in base a quello che ci offre, disputiamo in vari campionati. Non abbiamo mai avuto la velleità di portare persone da fuori, preferiamo andare avanti con le nostre forze".

Nonostante il territorio conti circa 4mila persone, la pallavolo ad Oliveri è radicata. Sono tante le ragazzine che si avvicinano a questo sport e, in rapporto al materiale umano sul quale si lavora, i risultati sono sicuramente soddisfacenti. Prova ne è il consolidatissimo primo posto nel campionato di under 14: "Siamo in testa al girone con un netto margine sulla seconda. - ci racconta ancora Antonuccio - Abbiamo vinto 14 partite su 15 e ne restano ancora tre da disputare. Dopo di che aspetteremo che il comitato provinciale organizzi il tutto per vedere come si svolgeranno le fasi successive".

Oltre all'under 14, la compagine tirrenica vanta una prima divisione, un under 16 ed il minivolley: "Quest'anno gli under 14 e 16 e la prima divisione sono seguiti da Giovanni Di Mauro, un tecnico di Barcellona che ha



sostituito Alessandro Saitta, promotore di questo progetto, andato via per motivi di lavoro. Siamo contenti del lavoro svolto da Di Mauro, è un ottimo tecnico e ci troviamo bene. Speriamo che questa collaborazione continui a lungo. Il minivolley invece è seguito da Valentina Certo".

Dunque un lavoro meticoloso quello svolto sulle giovani atlete che sta portando i suoi frutti: "Lo scorso anno abbiamo disputato le finali provinciali sia con l'under 16 che con l'under 14. Quest'anno speriamo di ripeterci. Il lavoro a livello giovanile, iniziato qualche anno fa, sta portando dei risultati. Vogliamo continuare a far crescere le nostre ragazze e, in base alla loro crescita, programmare i campionati e vedere dove potranno arrivare".



Il presidente Antonuccio ed in alto la formazione capolista del torneo Under 14



**Comitato
Provinciale
Messina**

RASSEGNA STAMPA



19 - 26 MARZO

Usa le frecce per scorrere la foto gallery



In regia. Giulia Agostinetta palleggiatrice del Santa Teresa

Si parte così

LE PARTITE DI OGGI

Salerno-Castelvetrano

Arzano-Santa Teresa

Isernia-Maglie

LE PARTITE DI DOMANI

Marsala-Casal de' Pazzi

Aprilia-Roma

Altino-Scafati

Cutrofiano-Montella

CLASSIFICA

S. Teresa 51, Maglie, Montella e Aprilia

41, Casal de' Pazzi e Marsala 38, Isernia

33, Altino 32, Cutrofiano 29, Scafati 23,

Roma 21, Arzano 20, Castelvetrano e

Salerno 6

Pallavolo Serie B1 femminile: delicato match per la capolista Il Santa Teresa deve fare i conti con la disperazione dell'Arzano

Le partenopee puntano al quartultimo posto per conquistare la salvezza

Giuseppe Puglisi
SANTA TERESA DI RIVA

Ad Arzano, alla ricerca del sedicesimo sigillo consecutivo, per consolidare il primo posto in classifica e avvicinarsi al sogno promozione.

Il Santa Teresa affronta una delle trasferte più difficili della stagione per le condizioni ambientali prima di tutto (il tifo ad Arzano non è mai stato tenero con le ospiti) e perché le locali stanno lottando con le unghie e con i denti per evitare il terzultimo posto ed agguantare l'ancora salvezza del quartultimo, distante una sola lunghezza, , oggi occupato dal Volley Roma. L'Arzano, insomma, venderà casa la pelle.

Numeri da urlare per il team di S. Teresa che guida solitario con dieci punti di vantaggio il gruppone del Girone D della B1 femminile. 18 sono i match vinti (di cui gli ultimi 15 consecutivamente) e solo 2 quelli persi. 57 parziali positivi e 21

negativi. La squadra di Santa Teresa è quella che tra le prime quattro dei quattro gironi della serie B1 femminile ha vinto più partite di tutte: 18, contro le 17 di Lodi e Orvieto e le 16 del Montecchio. E quella che ne ha perse di meno: 2, contro le 3 di Orvieto e Lodi e le 4 di Montecchio. Montecchio che è il primo avversario delle Final Four di Coppa Italia in programma ad aprile proprio in Veneto a Montecchio.

Valentina Rania (ieri ha festeggiato il compleanno) e compagne giungono alla settultima giornata in una condizione di forma e di morale confortante per una squadra che non ha punti deboli, completa in ogni reparto che ormai gioca a memoria. Una squadra in cui tutti si sacrificano per far trionfare lo spirito di gruppo. E dire

Agostinetta: «Avremo di fronte avversarie determinate ma siamo consapevoli del nostro valore»

che la stagione era cominciata con il piede sbagliato, ma il coach Jimenez non si è mai perso d'animo.

Giulia Agostinetta nell'ultima gara interna contro Baronissi ha fornito una prova convincente. «Ad Arzano - dice la palleggiatrice - affrontiamo una gara delicata e per nulla scontata nel risultato. I nostri avversari cercano punti salvezza e vedono il loro obiettivo vicinissimo dopo la vittoria a Roma sul Volley Group. Hanno il morale a mille e puntano al colpaccio con la capolista. A questo si aggiunga il fattore campo. Dobbiamo partire concentrate e mantenere alta l'attenzione per tutta la gara consapevoli del nostro valore e della nostra cifra tecnico-tattica».

Conclude la brava Agostinetta: «Possiamo contare sempre sui nostri tifosi. Anche ad Arzano non ci faranno sentire sole».

Sono una cinquantina gli Eagles organizzati che dovrebbero raggiungere il centro partenopeo. La partita comincerà alle 18. Arbitrano Gabriella Notaro di Catanzaro e Eustachio Papapietro di Matera. ◀

La parola a

Danilo Cacopardo

allenatore

Da questo numero di Volley in Me inauguriamo una nuova rubrica a cura del Settore Tecnico Territoriale che alternando tecnici ed arbitri si occuperà di accendere i riflettori sui protagonisti del nostro movimento che, al contrario degli atleti, vivono questo sport per regolamento direttamente da bordo campo.

Parleremo, ci racconteremo e ascolteremo le loro esperienze con un incontro settimanale in cui, cercheremo di creare confronti per leggere i punti di vista di chi, generalmente, ha meno occasioni per "dire la sua" sul nostro movimento. (F.T.)

Questa settimana incontriamo **Danilo Cacopardo**, classe '69, Tecnico di 2° grado, attualmente in carica al Messina Volley (Serie C Femminile) dove, da anni, oltre a svolgere il ruolo di tecnico della prima squadra è anche a tutti gli effetti colui che detta le linee tecniche dei settori giovanili.

Originario di Letojanni, è conosciuto nell'ambiente come un grandissimo studioso del nostro sport sia dal punto di vista fisico (con un passato nell'atletica leggera) che per gli aspetti più psicologici che lo compongono. Il suo credo è la forza del gruppo sul singolo e che, se davvero ti impegni per un risultato nulla è impossibile.

Danilo, iniziamo questa rubrica con l'intento di permettere ai ns. tecnici di confrontarsi su aspetti legati al nostro ruolo che non sempre è facile quindi iniziamo subito chiedendoti di indicarci le caratteristiche che, per te, dovrebbe assolutamente avere un tecnico.

"Il tecnico deve soprattutto avere la voglia di studiare e approfondire e non intendo esclusivamente documentarsi, fatto di per se importante, ma, impegnarsi nell'analisi e nella comprensione di ciò che "studia" attraverso una profonda comprensione personale che passa attraverso il processo fondamentale dell'elaborazione della propria esperienza, intesa come esperienza tecnica che, dopo le fasi di studio e approfondimento, passi da una verifica tangibile che permetta di definire che alcune delle ipotesi fatte hanno avuto un riscontro reale sulla tecnica quotidiana.

Questo, per esempio, è fondamentale nella tecnica di base che, a mio avviso, va curata con un approccio realmente scientifico basato, appunto, su un'alternanza costante di studio e verifica. La seconda caratteristica fondamentale di un allenatore, a mio avviso, è la capacità di mettersi in discussione, rielaborando le proprie esperienze sia relative ai rapporti umani che per gli aspetti didattico e pedagogico dell'allenamento.

Nella formazione di un allenatore c'è, infatti, già uno spazio concreto dedicato all'aspetto didattico e pedagogico del ruolo ma, ricevute le

nozioni di base, poi, un buon allenatore, deve saper sperimentare per unire il teorico al pratico e poter giudicare la crescita propria e del gruppo che allena.

Se tu parti dal presupposto che una cosa non si può fare che tu non sei in grado di farla o che un tuo atleta non sia in grado di farla ti creerai da solo un vincolo e non potrai mai avere un'esperienza che possa essere utilizzata in futuro. Un'altra caratteristica dell'allenatore, poi è che (ndr tutti i tecnici dovrebbero sentire almeno una volta nella vita questa frase) deve credere nel fatto che tutto ciò che succede nella propria squadra dipenda da lui.

...Coach Cacopardo è un fiume in piena ed ascoltarlo è un piacere...

Continua dicendo: "Tutto parte da un concetto fondamentale: Noi possiamo influire solo su una persona: su noi stessi e quindi, prima di influire sugli altri partiamo da influire sui noi stessi" è partendo da me stesso e dal mio modo di fare e di avvicinarmi che posso provare ad intervenire sulla mia squadra, tutto è allenabile e io posso incidere su tutto anche gli aspetti psicologici che, così come tutto il resto, devono essere allenati prima in palestra.

Le tre caratteristiche di cui ho parlato sono, per me, quelle che non possono mancare in buon tecnico aggiungo solo una frase ancora, che diceva il grande Velasco, e cioè che bisogna sempre pensare che la propria squadra è la più forte del mondo.

Non parlo ovviamente di autocompiacersi, ma trovare il giusto compromesso tra bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, allenare i propri limiti non vuol dire concentrarsi esclusivamente su quelli, vuol dire anche, saper apprezzare le proprie caratteristiche positive e renderle ben visibili alla propria squadra, soprattutto quando ci si avvicina alla prestazione (questo serve tanto e serve ancora di più con nel campo femminile)".

Cosa (o chi) ha inciso nella tua forma-



zione quando eri un giovane tecnico? E cosa consiglieresti di fare ad un giovane tecnico oltre ai già noti corsi obbligatori?

"Non ho dubbi nel dire che per me essere un giocatore mediocre è stato determinante, perché cercavo di capire come migliorare e non mi sono mai accontentato delle mie prestazioni.

Un'altra cosa che ha influito molto è il mio essere vivere nel dubbio, il mio pormi sempre domande.

La mia natura mi porta a cercare di essere in palestra sicuro al 100%. di ciò che faccio, quindi mi ritrovo ad approfondire, a studiare, verificare e chiedermi ancora se è la strada giusta o no. Metterti in discussione ti dà certezze.

Un mio allenatore di atletica leggera (ndr Danilo da giovane aveva doti fisiche pazzesche) mi ha consigliato, nel momento in cui ho deciso di iniziare la carriera da tecnico, di ripercorrere tutto ciò che erano le mie conoscenze da zero cercando di ricostruirle in un modo differente a quello che avevo usato fino a quel momento.

Inoltre posso parlarti di due persone che sono state fondamentali nella mia crescita personale e professionale perché, l'esperienza col Prof. Reale (2 anni a Linguaglossa in B femminile) e l'amicizia con Liliana Pizzo con cui non ho mai lavorato ma ho avuto uno splendido rapporto fuori dal campo mi hanno arricchito tantissimo sia umanamente che professionalmente.

Ci tengo a dire, però, che le prime persone da cui ho imparato tanto e continuo ad imparare giorno dopo giorno sono le mie atlete, anche dai piccolissimi perché, per me, è fondamentale apprendere sempre qualcosa di nuovo da ciò che comunicano".

continua a pagina 10



**Comitato
Provinciale
Messina**



CONTINUA da pagina 9

Molti tuoi atleti (attuali ed ex) sostengono che nella loro carriera hanno raggiunto con te il massimo della loro prestazione. Riusciresti a spiegarci il motivo di queste affermazioni?

La risposta è tipica dell' uomo schietto e sincero che è Danilo:

"Perché non si rendono conto di cosa è il massimo! Se invece volessimo riportare queste dichiarazioni al mio modo di fare pallavolo, forse possono essere figlie del fatto che io, in maniera voluta e consapevole, non mi sono mai soffermato su ciò che mi veniva detto di fare e ho sempre portato avanti studi personali, verifiche, prove e metodologie senza preoccuparmi che queste fossero necessariamente accettate e condivise da tutti.

Alcuni esercizi che propongo all' inizio mi fanno prendere un po' per pazzo dai miei atleti ma di fatto questo accade perché mi rendo conto che il mio modo di fare pallavolo è un po' diverso dai criteri standard, non dico sia meglio o peggio, ma so che è diverso e questo è dovuto a ciò di cui parlavo prima e cioè, ad un approccio metodologico all' allenamento che mi porta a partire da obiettivi e principi di base del gioco che non coincidono per tutti i gruppi di lavoro e che, nella maggior parte dei casi non coincidono con quelli degli altri allenatori.

I tecnici ricevono ai corsi una formazione standard poi sta nella loro voglia (ndr e Danilo si sente che ha ancora quella che aveva quando era un ragazzino) provare a creare una conoscenza completa e, come nel mio caso, magari differente.

Quando alleno ci metto tutta la mia professionalità, il mio impegno e la mia attenzione, e lo faccio in un modo ACCANITO chi viene con me e resta a lavorare al mio fianco, ha questo tipo di atteggiamento e forse alla fine si rende conto che quell' accanimento sul miglioramento lo ha portato ad un livello a cui non era mai stato ancora".

Dove sta andando il nostro movimento provinciale? Se ti fosse chiesto di intervenire su qualche aspetto specifico cosa faresti per portare il nostro movimento ad essere un punto di riferimento a livello nazionale?

"C'è un oggettivo problema di numeri oggi in quanto, a confronto del numero di praticanti di base è evidente che i giovani che possono par-

tecipare attivamente ad un campionato di Serie sia troppo basso, questo si rispetta tanto nel movimento provinciale quanto in quello regionale, ad esempio se in Sicilia troviamo una Serie B2 esclusivamente composta da squadre la cui età media è relativamente alta allora è necessario che tutto il movimento si faccia qualche domanda.

Altra considerazione, che magari adesso sta già un po' rientrando, va fatta se nei campionati di categoria si ritrovano una sostanziale tra l' alto numero di squadre che militano nei campionati under 16 e di contro le poche formazioni under 18, nella successiva stagione agonistica, segno questo di una mancanza di crescita tecnica degli atleti in confronto a quella che è la naturale crescita di età. Con queste considerazioni la risposta alla tua domanda è presto data io partirei dai giovani ma partirei in maniera più strutturata e condivisa, partirei cioè dall' intero sistema di gestione del settore giovanile e dai dirigenti che lo curano.

Il problema, a mio avviso è proprio questo, e cioè che la classe dirigente dovrebbe decidere di gestire il settore giovanile come un buon investimento, ma non solo un investimento tecnico ma anche e soprattutto economico, non più inteso come entrate economiche date dalle rette mensili ma come fonte di "produzione" di un risparmio/guadagno economico che dovrebbe essere strutturato per lavorare con la prospettiva di creare un roster di livello per le prime squadre.

Impostare questo processo equivarrebbe a stipulare una sorta di assicurazione sulla vita delle società basata sul risparmio economico, dato dal fatto che, a quel punto, i giocatori che arriverebbero da fuori sarebbero sempre meno, e questo sarebbe garanzia di continuità per i sodalizi locali che troppo spesso sostengono sforzi economici alti per ottenere risultati.

Questo però è un discorso che potrebbe essere sviluppati da Dirigenti Illuminati, da chi guarda lontano, da chi riesce a sacrificare, magari in un primo periodo, il risultato per investire nei settori giovanili e credere nel lavoro dell' allenatore, da qui però parte in automatico una seconda considerazione è necessario porsi l'obiettivo federale di aiutare concretamente i giovani tecnici nella loro formazione.

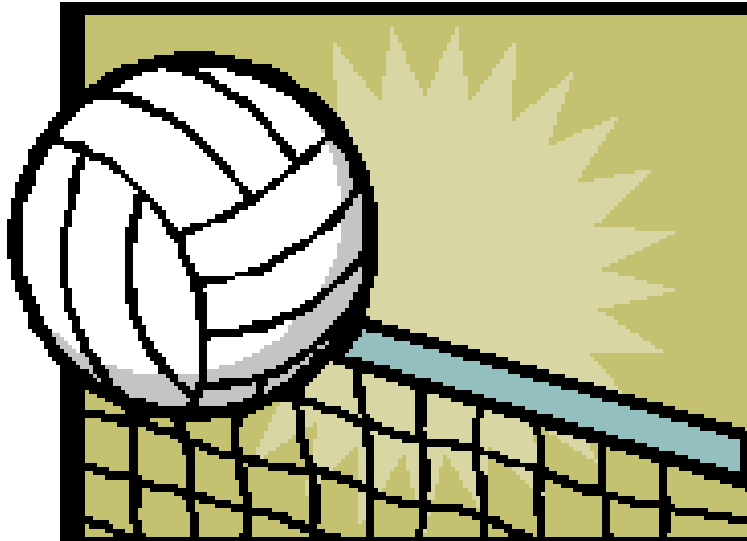
Arrivare a comprendere tutti insieme (tutto il



movimento) che la formazione di un giovane atleta è un'azione che nasce esclusivamente da una totale sinergia e comunità di intenti di tutti i componenti di una singola società, partendo dai dirigenti fino ad arrivare a tutti i tecnici dei vari settori giovanili che, coordinati, devono sviluppare il pensiero comune di un progetto unico e funzionale".

Chi vi scrive è stato da giovanissimo un atleta (mediocre) di Coach Cacopardo e, prendetela come una confessione personale, ma poter iniziare questa nuova rubrica tecnica da lui che, a distanza di quasi 20 anni da allora, parla di pallavolo con la stessa passione e foga di quando lo faceva fino a notte tarda fuori da un palazzetto di provincia con i suoi atleti intenti ad ascoltarlo, mi permette di chiudere questa intervista con due considerazioni: la prima è che tutti i giovani tecnici che, leggendo queste parole, sentono dentro di se una spinta a migliorarsi devono sapere che sono sulla strada giusta e la seconda è che, comunque, ognuno di noi ha un chiaro dovere verso se, verso i colleghi e verso i propri atleti: quello di essere splendidamente accanito.

F.T.



Volley in ME
magazine

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049
Fax: 090/5728514
E-mail: info@fipavmessina.it
S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione"



**Comitato
Provinciale
Messina**



EUREKA!

Lascia il segno.

**Èureka! Office
Furniture**

Via C. Battisti, 177
98123 Messina (Me) - Italy
Tel. +39 090 710893
Fax +39 090 718281

